

L'esperienza dei ragazzi del Liceo "Colao"

# Studenti cittadini d'Europa con il progetto Erasmus plus

La manifestazione promossa al termine del percorso didattico

**Rosita Mercatante**

Barriere e confini che crollano con il confronto e lo scambio. La diversità che si tramuta in opportunità di crescita umana e culturale. Giovani liceali che diventano a tutti gli effetti cittadini d'Europa. Sono questi i principali meriti da riconoscere al progetto "Erasmus plus".

A raccontarlo ieri, in occasione della giornata dell'Europa, con grande entusiasmo, sono stati proprio i protagonisti: quattordici studenti del Liceo artistico "Colao" che nell'ultimo biennio hanno vinto timori e pregiudizi per andare incontro alla conoscenza di nuovi posti, tradizioni e abitudini di vita.

«Un'esperienza che ti segna, che ti fa scoprire e vivere cose nuove, che ti restano dentro ma soprattutto ti fanno crescere. Oggi tutti noi possiamo ammettere di non sentirci uguali a come eravamo quando siamo partiti» ha raccontato Chiara Gaggio sul palco dell'auditorium del Liceo "Morelli" che ha ospitato la manifestazione di chiusura del progetto. E poi, di seguito, le testimonianze di Manuel Bagnato, Anastasia Falduto, Desirè Fresca, Angelica Iannello, Maria-pia Tulino, Raffaele Politi, Lorenzo Grillo, maria Concetta Paonessa, Ivonne Evalto, Rossella Curello, Sabrina Pizzonia, Sara Curatolo e Maria

Francolino.

Integrazione, amicizia, contaminazione e unione sono state le parole più ricorrenti nei loro discorsi che hanno trovato conferma nelle immagini che ritraevano alcuni momenti dei loro soggiorni nelle quattro nazioni estere (Francia, Germania, Grecia, e Finlandia) e dell'accoglienza che hanno dato a loro volta ai ragazzi stranieri.

«Non si è trattato di un'esperienza esclusivamente scolastica – ha spiegato la professoressa Teresa Cavaliere, coordinatrice del progetto – in quanto i ragazzi sono stati ospitati da famiglie di cui hanno potuto apprendere le pratiche quo-

tidiane in svariati ambiti, dal cibo alla religione, alla lingua».

Giunti alla meta questi ragazzi hanno, dunque, nuovi occhi con cui guardare il mondo, «gli strumenti necessari per considerare il diverso come una ricchezza e non come un pericolo da combattere» come ha affermato il preside Raffaele Suppa durante il dibattito moderato dal giornalista Tonino Fortuna e a cui ha preso parte anche Andrea Porciello docente dell'Università di Catanzaro. In mattinata anche l'inaugurazione a palazzo Gagliardi della mostra dei lavori artistici realizzati dagli alunni dei vari stati europei. ◀



La festa. Nella giornata dedicata all'Europa i ragazzi hanno illustrato il progetto